

L'EMERGENZA COVID

Morti nelle Rsa ispezione in Saliceto

Nella casa di riposo i decessi furono 50. Dossier dei familiari per la Regione
La movida si sposta al Pratello dopo la chiusura di piazza San Francesco
Ieri 54 contagi e due vittime. Viale Aldo Moro autorizza le partite di calcetto

di **Giuseppe Baldessarro e Marcello Radighieri**

● alle pagine 2 e 3



▲ **I controlli** I vigili urbani con le transenne in piazza San Francesco, chiusa dalle 18 alle 6 del mattino

IL CASO



Peso:1-29%,3-40%

Covid in via Saliceto morirono 50 anziani Ora parte l'ispezione

In Regione un dossier dei familiari delle vittime nelle case di riposo Schlein: "Dalla Ue 250 milioni per le spese sanitarie della pandemia"

di **Marcello Radighieri**

L'ispezione su via di Saliceto entra nel vivo. La fase operativa dell'indagine indipendente, promossa dalla stessa Asp Città di Bologna per capire cosa non ha funzionato nella struttura anziani più martoriata dall'epidemia della nostra provincia, prenderà infatti ufficialmente avvio la prossima settimana. Una notizia che viene salutata positivamente dai parenti delle vittime (una cinquantina gli anziani deceduti positivi al Covid), che da tempo chiedono verità e giustizia per i propri cari.

Lo hanno fatto anche la scorsa settimana in Regione, presentando assieme agli altri comitati nati a Bologna e nel resto dell'Emilia-Romagna una serie di dossier contenenti le «prove delle mancanze» registrate in diverse case di riposo del territorio dove hanno perso la vita per il Covid 1.300 persone. E continueranno la loro battaglia anche nei prossimi giorni, in questo caso incontrando le varie forze politiche dell'Assemblea Legislativa per chiedere l'istituzione di una commissione d'inchiesta che, oltre a «individuare ciò che non ha funzionato nella macchina sanitaria regionale», dovrebbe anche «coadiuvare il lavoro delle singole Procure».

Ma andiamo con ordine. Lo scorso

venerdì i comitati sono stati ricevuti in viale Aldo Moro dall'assessore regionale alla Sanità, **Raffaele Donini**, e dalla vicepresidente dell'Emilia-Romagna **Elly Schlein**. «Abbiamo portato i nostri rapporti su quello che è successo nei centri residenziali durante l'epidemia, con tanto di prove documentali – racconta Francesca Sanfelice, che parla a nome di un gruppo di familiari del modenese – operatori costretti a lavorare senza dispositivi di protezione, tamponi giunti in ritardo o fatti col contagocce, divieto di utilizzare le mascherine per non allarmare gli ospiti, ricoveri ospedalieri negati, dimissioni protette dagli ospedali. Dossier che non sono esaustivi, ma che rappresentano soltanto una parte del materiale in nostro possesso». Sul tavolo dell'assessorato sono finiti anche i faldoni su alcune strutture bolognesi: i parenti delle vittime dell'Asp di via Saliceto, ad esempio, hanno firmato due paginette contenenti diverse lamentele e criticità (dalla poca trasparenza nelle comunicazioni ai familiari agli spostamenti di anziani tra un reparto e l'altro). Nel corso dell'incontro i comitati hanno avanzato la proposta di istituire un «tavolo intelligente e coinvolgente di tutte le responsabilità istituzionali e gestionali», subito accettato da Donini. A tal punto che, a caldo, alcuni parenti hanno salutato positivamente il confronto.

Dopo un weekend di riflessioni,

però, lunedì per viale Aldo Moro è arrivata la doccia fredda sotto forma di una nota firmata dai familiari e dal Codacons, al cui interno le risposte ricevute vengono descritte come «inidonee» e «insufficienti». Non solo: viale Aldo Moro non avrebbe «neppure consegnato ai comitati, come aveva promesso di fare, il documento contenente le indicazioni adottate da marzo in poi con l'elenco delle strutture a cui tali linee guida sono state notificate». Da qui la richiesta di istituire una commissione d'inchiesta regionale, da sottoporre però all'Assemblea Legislativa. Donini e Schlein, da parte loro, ribadiscono la «totale disponibilità al dialogo e al confronto» e ad aprire «un tavolo di discussione per analizzare le criticità e progettare il futuro delle strutture per anziani e disabili». La vicenda di via Saliceto entra nel vivo proprio nel giorno in cui la Regione ottiene dall'Ue, attraverso un accordo con il ministro Giuseppe Provenzano e con il governo, 250 milioni di euro per coprire le spese sanitarie sostenute durante la pandemia. «Un'ottima notizia per il territorio e i cittadini della nostra regione» dice la vicepresidente Schlein.



Peso: 1-29%, 3-40%



▲ **In corsia** Una pensionata con un'infermiera in una struttura per anziani



Peso:1-29%,3-40%